

LETTERE • OPINIONI E COMMENTI

CASA CLIMA RISPONDE

ULRICH SANTA

SINERGIA
TRA TETTI VERDI
E FOTOVOLTAICO

Negli ultimi dieci anni, numerosi studi hanno evidenziato come i tetti verdi possano ridurre la domanda di energia per il riscaldamento e il raffrescamento degli edifici, migliorando così il comfort termico interno e diminuendo il consumo energetico. La diffusione di tetti e pareti verdi in tutta Italia sta diventando una componente essenziale delle strategie di efficientamento energetico del patrimonio edilizio nazionale.

Promuovere l'adozione di tetti e pareti verdi negli edifici su scala nazionale è quindi fondamentale per migliorare l'efficienza energetica degli immobili italiani. Particolarmente sentito il problema nella zona industriale sud di Bolzano, dove da alcuni anni è partita l'iniziativa comunale di trasformare le coperture degli edifici, in massima parte piane, in superfici green. Su una superficie di 4 chilometri quadrati solo meno del 10% sono permeabili, coperte cioè da terra o verde. La restante area è occupata da strade asfaltate ed edifici in cemento. In un'area con queste caratteristiche è facile osservare, come dimostrano gli studi dell'EURAC, il fenomeno "isola di calore", ovvero l'aumento di temperatura che si ha spostandosi dalle zone rurali a quelle edificate. Il microclima che si crea nella zona industriale, secondo i ricercatori, è di circa di 2,7 gradi superiore a quella delle aree rurali circostanti, con picchi di calore fino a 40 gradi. I tetti, inoltre, oltre a mitigare gli effetti del surriscaldamento, possono avere un'altra funzione importante: quella di produrre energie rinnovabile. Tetti verdi e impianto fotovoltaico vengono spesso considerati erroneamente delle soluzioni antitetiche fa di loro, ma numerosi studi hanno dimostrato che non è vero.

Al contrario l'interazione tetto green - impianto fotovoltaico crea delle sinergie che permettono una maggiore resa dei pannelli fotovoltaici. Infatti, il grado di efficienza di un pannello si riduce di un 0,5% per ogni grado di surriscaldamento quando la sua temperatura supera i 25 gradi centigradi. La vegetazione può infatti ridurre la temperatura superficiale dei pannelli, poiché i tetti verdi assorbono meno radiazioni solari rispetto ai tetti convenzionali, trasformando meno radiazione in calore. Il tetto verde con i suoi 30 - 35 gradi centigradi massimi costituisce, dunque, la soluzione ottimale su cui posare la struttura di supporto per un impianto fotovoltaico, soprattutto se paragonata a un tetto impermeabilizzato che può raggiungere gli 80 gradi centigradi o un tetto in ghiaia che raggiunge i 65 gradi centigradi. In questi sistemi combinati, i pannelli sono installati sopra il verde pensile con un'inclinazione adeguata, creando un'area d'ombra che previene il surriscaldamento. Le piante utilizzate devono essere ombrofile, adatte a crescere all'ombra dei pannelli. Nei climi più caldi, l'ombra fornita dai pannelli può anche migliorare la produttività delle piante sui tetti verdi. I tetti verdi estensivi sono particolarmente adatti per questo scopo, grazie alla presenza di specie vegetali con radici poco profonde e fusti bassi, che richiedono poca manutenzione e sono resistenti alle condizioni atmosferiche, ai parassiti e alle malattie. Una maggiore diffusione dei tetti verdi, soprattutto in combinazione con impianti fotovoltaici, rappresenta quindi una soluzione efficace e sostenibile per affrontare le sfide climatiche ed energetiche del futuro.

LETTERE
AL
GIORNALElettere@altoadige.it
Via A. Volta 10 - BolzanoSport e polemiche
Jannik Sinner
va soltanto difeso

• Gentile direttore, vorrei esprimere il mio disappunto e malumore per come il nostro tennista di maggior spicco, nonché primo italiano in assoluto ad essere arrivato in cima alla classifica ATP viene trattato e viene lasciato solo dalle personalità di spicco della nostra regione. Dovrebbe essere un vanto avere un personaggio di questa levatura, ed il classico "carro dei vincitori" era bello pieno di personalità che, approfittando della sua presenza a Sesto Pusteria dopo essere diventato numero uno, hanno fatto la classica passerella, mettendosi in bella mostra. Ora che questo fenomenale atleta sta passando una vicenda triste (con riflessi grotteschi a dir poco) nessuno di coloro che erano a Sesto quel giorno dice una parola. Tutto questo è molto triste. Per non parlare di ciò che probabilmente stanno passando i genitori ed il fratello, nel vederlo insultato da gente dalla vita inutile, giorno per giorno in quelle latrine che sono diventate i social network. Ed anche qui, nessuno che tenda loro una mano, una parola di conforto, perché a loro arriverà sicuramente contezza di ciò che si dice, dal montato, al costruito, al dopato.

Voglio esprimere personalmente ai genitori ed al fratello di Jannik, assieme alla mia personale gratitudine per aver spronato quel ragazzo a diventare ciò che è, la mia vicinanza ed il mio sprone ad essere sempre orgogliosi e di poter guardare tutti a testa alta. Un consiglio: se non lo fa Sinner, valuti la famiglia di querelare chi offende Jannik dandogli del "dopato", che dal momento che c'è una sentenza assolutoria, si tratta di diffamazione. A quella gente, per chiudergli la bocca, si deve toccare il portafogli.

Andrea Fasoli

Il futuro del turismo

Caro Michil Costa,
non si può avere tutto

• Caro Michil, le tue parole sono sempre bellissime. Erano belle anche le tue risposte a Antonella

RISPONDE IL DIRETTORE

Turisti gratis sui mezzi pubblici
E i vantaggi per noi altoatesini?

• Buongiorno direttore, la mia lettera è indirizzata all'assessore provinciale alla mobilità Dottor Daniel Alfreider: io e mia moglie usiamo spesso i mezzi pubblici quando ci rechiamo nelle nostre bellissime montagne. Noto che siamo tra i pochi che pagano il biglietto, mentre tutti i turisti viaggiano gratuitamente, senza timbrare il biglietto regalato loro, cosa che non succede mai a me quando esco dalla mia regione, dove per qualsiasi mezzo pubblico pago il biglietto. Propongo quindi all'assessore di agevolare anche noi altoatesini, e quindi dal 15 giugno al 15 settembre e dal primo dicembre fino a Pasqua di usufruire anche noi di questi bellissimi servizi gratuiti.

Renato Dian

• Caro Dian, anche se in realtà le strutture ricettive concorrono al finanziamento della "guest-card", l'impressione che ne ricavano gli altoatesini è esattamente la sua, ovvero che si tratti di un regalo ai turisti. E così diversi operatori - in primis il presidente degli albergatori dell'Hgv, Manfred Pinzger - ne

hanno chiesto l'abolizione, anche per evitare ulteriori critiche ad un settore già sotto pressione per la problematica legata all'overtourism. L'alternativa è quella che suggerisce lei: trasporti (e - perché no? - servizi) a prezzi ridotti per la popolazione locale. Ma il bilancio provinciale ce lo permette? Difficile...

Mattioli nell'intervista pubblicata sull'Alto Adige del 24 agosto scorso. Ma tra la bellezza delle parole e la realtà c'è di mezzo il mare, anzi un oceano. Le montagne sono invase dal turismo di massa, il turismo mordi e fuggi, il turismo che non dà niente e toglie tanto. Le tue sono belle parole, ma non sono soluzioni. Guardiamoci un po' intorno, fuori dai nostri confini. Io amo l'Africa perché, come te, amo la natura ed è il posto al mondo in cui mi sento veramente a casa: pochi umani, tanti animali, natura incontaminata

e spazi infiniti.

Come difende l'Africa la sua bellezza? Facendo pagare, e molto, e limitando l'accesso ai loro parchi. L'ingresso in qualsiasi parco naturale si paga, e molto, come in qualsiasi museo, ma molto di più. Senza contare che in molti è obbligatorio la guida o il ranger, e sempre e comunque si paga il biglietto d'entrata. Quello per l'Etosha, in Namibia, costa sui 50 euro, ma è anche piccolo: si entra la mattina, se ne esce la sera e si è visto tutto. Il biglietto d'entrata per il Kruger Park, in Sud Africa, costa sui 25

LA FOTO DEL LETTORE



Non solo Dolomiti...

Pace e tranquillità al rifugio Lago Rodella, foto di Ivo Divina

euro, ma quello dei parchi privati, dove si entra con il Land Rover e il ranger, i prezzi sono i più svariati, e arrivano fino a qualche centinaio di euro. In Tanzania si paga per entrare in qualsiasi parco: si va dai 60 dollari al giorno per turista per il Parco Nazionale Arusha, agli 83 per il Parco Nazionale Kilimanjaro. Il Parco Nazionale Serengeti e il Ngorongoro richiedono un'ulteriore tassa di 71 dollari se si dorme al suo interno. Costa poco meno Masai Mara National Park in Kenia, confinante con il Serengeti: sui 70 dollari a testa al giorno. In Africa, se l'isoletta paradisiaca è inserita un parco naturale marino, come è il caso di Mafia o Pemba, oltre al Lodge si pagano tra i 10 e i 15 dollari al giorno. Anche se non si mette un piede in acqua. In Botswana è tutto diverso, perché tutto il Botswana è parco naturale. Hanno risolto non costruendo strade (ci si muove solo su piccoli aeroporti e gli aeroporti sono piste di terra battuta) e costruendo pochi, piccoli e costosissimi lodge che con una decina di bungalow che costano dai 1.000 dollari in su a persona per notte. L'arcipelago Bazaruto o le isole Quirimbas, al largo delle coste del Mozambico, non verranno mai distrutti dalla colata di cemento come il Mar Rosso o le Maldive: i lodge sono pochi, solo una manciata di bungalow super green a non meno di mille dollari a notte a testa. Idem in alcune isole delle Seychelles. Sì, l'Africa non è democratica. Come non lo sono la Val Gardena o la Val Badia o Cortina. L'unica differenza è che gli africani hanno saputo (almeno finora) difendere il loro territorio, noi no. La soluzione non è certamente calare le stelle agli alberghi, o non costruire le piscine, o calare i prezzi. Tutto ciò, semmai, vuol dire ancora più turismo. Tu, mio caro, vuoi la botte piena e la moglie ubriaca.

Daniela Mimmi

Mobilità

Completare la ciclabile
lungo via Resia

• Direttore buongiorno, ho letto la lettera del lettore Speziali, e noto con piacere che non siamo gli unici a considerare il tratto di via Resia, lato destro scendendo dal ponte, complicato per bici e pedoni; e questa è la conseguenza dell'ostinarsi (anche qui poi non è chiaro perché) a non inserire quel pezzo di ciclabile che manca dal ponte all'incrocio con via Milano!! (lo spazio c'è... è quello sistematicamente occupato dal parcheggio selvaggio). Che poi ricordo, anni fa, una presentazione per l'inserimento del quartiere Firmian dove la ciclabile era prevista con un ponte che passava dal palasport al quartiere stesso.

Stefano Raffaelli

ALTO ADIGE

Direttore responsabile: Mirco Marchiodi

S.I.E. Spa
Società Iniziative Editoriali
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONEPresidente:
Orfeo Donatini
Amministratori delegati:
Michil Ebner
Roberto RangoniConsiglieri:
Giovanni Bort, Fabrizio Lorenz
Mauro Marcantoni, Enrico ZobeleCollegio Sindacale:
Michele Iori, Peter Giera
Patrizia PizziniSede legale:
Via d. Missioni Africane, 17
38121 TrentoRedazione:
Via Volta 10, 39100 Bolzano

S.I.E. s.p.a. ha designato, ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), il responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer, DPO) che è contattabile per la tutela dei dati personali attraverso dpo@siespa.it

Autorizzazione
Tribunale di Bolzano n. 3 del 2/8/1948Stampa: Athesia Druck S.r.l.
via del vigneto 7 - 39100 Bolzano
Certificato ADS n. 8621 del 18/12/2018
Codice ISSN 2499-0604Abbonamenti e tariffe "Alto Adige"
7 numeri: 12 mesi - € 359,90
6 numeri: 6 mesi - € 339,90
6 mesi - € 204,90
6 mesi - € 184,90Media Alpi Pubblicità srl
Via Missioni Africane 17 - Trento
Tel. 0461.1735555Pubblicità Bolzano:
Via Volta 10 - Tel. 0471.307900Pubblicità Trento:
Gall. Scudai 28/A - Tel. 0461.886257Pubblicità Rovereto:
Corso Rosmini 66Pubblicità Riva del Garda:
Viale Dante 8Pubblicità nazionale:
A. Manzoni & C. S.p.A.
via Ferrante Aporti, 8 - 20125 Milano
tel. 02.57494802OROSCOPO
DEL GIORNO

ARIETE 21/3 - 20/4

• La noia e la monotonia stanno prendendo il sopravvento e dovete trovare una soluzione prima che la situazione peggiori. Di tanto in tanto allontanatevi dalla solita routine quotidiana.

TORO 21/4 - 20/5

• Avete bisogno di un po' di riposo e dovete approfittare dei prossimi giorni liberi per ricaricare le batterie. Una gita fuori porta o una giornata in un centro benessere sono una soluzione.

GEMELLI 21/5 - 20/6

• In ambito lavorativo vi state impegnando molto e questo alla lunga potrebbe farvi ottenere la promozione desiderata. Non mettere in secondo piano altri aspetti della vita.

CANCRO 21/6 - 22/7

• Se non avete tempo per portare a termine un determinato compito, non stressatevi e provate a posticiparlo o in alternativa a delegarlo. Fare tutto di fretta servirà solo a peggiorare.

LEONE 23/7 - 22/8

• Migliorate l'alimentazione e iniziate a muovermi con maggiore frequenza o tra qualche mese i chili in eccesso che avete buttato giù a fatica torneranno a fare la loro comparsa.

VERGINE 23/8 - 22/9

• Il rapporto di coppia si è incrinato per delle banali incomprensioni. Chiarite immediatamente la questione e in futuro evitate di discutere per delle cose di poco conto.

BILANCIA 23/9 - 22/10

• Ammettete i vostri limiti e non insistete a fare qualcosa di cui non siete capaci. Prima di procedere parlatene con qualcuno che abbia maggiore esperienza.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

• Ultimamente non riuscite a vedere il partner e questo vi mette di cattivo umore. Purtroppo siete costretti a dare la precedenza ad altro, ma presto tutto tornerà alla normalità.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

• Sistemate le questioni in sospeso e non posticipatele ulteriormente o continueranno ad occupare parte dei vostri pensieri. Intervenite o le cose da fare aumenteranno a dismisura.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

• Mettetevi sempre a disposizione degli amici e non voltate le spalle a chi vi chiede una mano. Un giorno anche voi potrete aver bisogno di qualcuno.

ACQUARIO 20/1 - 19/2

• Avere del tempo libero a disposizione è fondamentale, quindi evitate di rispondere alle email fuori dall'orario lavorativo. Pensate anche al benessere personale.

PESCI 20/2 - 20/3

• Non cercate di ottenere tutto e subito o rischierete di avere l'effetto contrario. Nelle situazioni difficili mantenete la calma e risolvete le diverse questioni a piccoli passi.

Per questa pubblicità rivolgersi a:

ALTO ADIGE
pubblicita@altoadige.it

BOLZANO - Via Volta 10 - Tel. 0471 307900